



Agenzia per la Coesione Territoriale



**RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Art. 11 comma 2

Regolamento di contabilità dell'Agencia per la coesione territoriale

(approvato con DPCM del 7 agosto 2015)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato formalmente trasmesso, con nota n. 3125134 in data 27/12/2017, al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

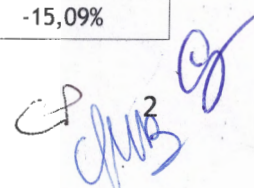
- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 669.935.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	1.247.458	1.250.803	- 3.345	-0,27%
Attivo circolante	12.113.412	7.551.699	4.561.713	60,41%
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-
Totale attivo	13.360.870	8.802.502	4.558.368	51,78%
Patrimonio netto	2.593.595	2.023.689	569.906	28,16%
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
Debiti	10.305.688	6.317.226	3.988.462	63,14%
Ratei e risconti passivi	461.587	461.587	-	-
Totale passivo	13.360.870	8.802.502	4.558.368	51,78%
Conti d'ordine	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	25.958.746	12.004.966	13.953.780	116,23%
Costi della Produzione	24.448.908	10.999.506	13.449.402	122,27%
Differenza tra valore o costi della produzione	1.509.838	1.005.460	504.378	50,16%
Proventi ed oneri finanziari	-1	-15	14	-93,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.509.837	1.005.445	504.392	50,17%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	839.902	216.439	623.463	288,05
Avanzo economico dell'esercizio	669.935	789.006	-119.072	-15,09%



Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2016 con i dati del corrispondente Budget (rivisto e aggiornato a ottobre 2016):

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2016 (a)	Conto economico anno 2016 (b)	Variazione +/- c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	23.933.258	25.958.746	2.025.488	8%
Costi della Produzione	22.518.044	24.448.908	1.930.864	9%
Differenza tra valore o costi della produzione	1.415.214	1.509.838	94.624	7%
Proventi ed oneri finanziari	-	-1	-1	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.415.214	1.509.837	94.623	7%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.415.214	839.902	-575.312	-
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0	669.935	669.935	-

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

- il confronto tra i valori 2015/2016 dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale evidenzia l'incremento registrato nelle poste dell'attivo circolante (sostanzialmente crediti e disponibilità liquide) e dei debiti, cui corrisponde un incremento del patrimonio netto di oltre il 28%;
- meno significativo è il confronto dei valori registrati nel conto economico, considerato che il 2016 è stato l'esercizio in cui la gestione dell'Agenzia è entrata a pieno regime, rispetto a un 2015 che aveva registrato solo parzialmente gli oneri di gestione, in parte (con riferimento soprattutto alle spese di personale) rimasti a carico del Ministero dello sviluppo economico;
- il confronto tra le previsioni di budget 2016 e i risultati del conto economico consuntivo evidenzia una "variazione" del valore della produzione e dei corrispondenti costi di circa 2 mln/€. Per quanto concerne il "valore della produzione" la variazione rispetto alle previsioni è dovuta in massima parte alla maggiore contribuzione riconosciuta a seguito delle rendicontazioni relative allo svolgimento delle attività aggiuntive nell'ambito dei programmi operativi nazionali cofinanziati per l'anno 2016 e precedenti, nonché ai maggiori rimborsi attribuiti a valere sulle risorse comunitarie per l'attuazione dei progetti informatici nell'ambito del PON Governance; conseguentemente sono aumentati i "costi del personale", per il trattamento accessorio collegato alle attività aggiuntive di cui sopra ed i "costi per servizi".

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio 2016 è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);

CF *C. P. B.*
3 *G.*

- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e diritti di sfruttamento di opere dell'ingegno	-	10.512	-	10.512
- Fondo di ammortamento	-	-	-1.821	-1.821
Totali		10.512	-1821	8.691

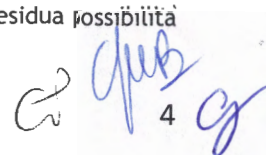
Le immobilizzazioni iscritte riguardano l'acquisto di licenze software che hanno una valenza pluriennale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

 4

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
-Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Terreni e Fabbricati				
Impianti e macchinari	771.294	210.714	-	982.008
-Fondo di ammortamento			-346.380	-346.380
Valore netto Impianti e macchinari	771.294	210.714	-346.380	635.628
Attrezzature industriali e commerciali	84.463	258.659	-	343.122
-Fondo di ammortamento			-47.425	-47.425
Valore netto attrezzatura industriali e commerciali	84.463	258.659	-47.425	295.697
Altri beni	395.046	2.548	-	397.594
-Fondo di ammortamento			-90.152	-90.152
Valore netto altri beni	395.046	2.548	-90.152	307.442
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	1.250.803	471.921	-483.957	1.238.637

Il valore delle immobilizzazioni materiali a fine esercizio registra un leggero decremento rispetto alla chiusura del 2015, derivante dagli acquisti di impianti informatici (server) e dalla iscrizione in bilancio delle attrezzature di un centro stampa acquisito nel 2014 dall'ex-DPS, allocato nei locali assegnati all'Agenzia e non censito in precedenza nel patrimonio dello Stato, e dall'ammortamento delle stesse immobilizzazioni. Il Centro Stampa è stato caricato a al valore di acquisto pari a 261 mila Euro ed è composto da attrezzature e relative scaffalature, acquistato con fondi comunitari nel 2014 (fattura Konica Minolta n. 47/2014 del 29/01/2014) mai iscritto nelle immobilizzazioni. La presenza del cespite è emersa nel corso di un'attività di ricognizione avvenuta nella seconda metà del 2017; il valore del cespite è stato registrato al costo di acquisto, detratto il valore dell'ammortamento, calcolato in base alle percentuali che sarebbero state applicate negli esercizi 2014 e 2015, se regolarmente registrato.

Finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

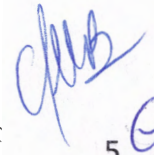
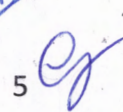
Rimanenze

Come si evince dalla Nota Integrativa le rimanenze finali in magazzino sono state valutate al costo d'acquisto e gestite nel corso dell'esercizio con il metodo FIFO (first in first out).

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	220.572	-23.214	197.358
Acconti	-	-	-
Totali	220.572	-23.214	197.358

Si tratta essenzialmente di cancelleria, materiale informatico e materiale di consumo generico che deriva dalla "scissione" dell'ex DPS per € 123.464.

ES  5 

Crediti

I Crediti sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo al 31.12.2016
Per trasferimenti da Pubbliche amministrazioni	2.937.795	2.303.035	5.240.830
Crediti tributari	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	31.254	-16.041	15.213
Totali	2.969.049	2.286.994	5.256.043

I crediti sono costituiti quasi esclusivamente da partite nei confronti di altre Pubbliche amministrazioni (Ministero economia e finanze - fondi del bilancio statale e fondi comunitari, Ministero dello sviluppo economico, Presidenza del Consiglio dei Ministri). Nella Nota integrativa è esposto il dettaglio delle singole voci in un'apposita tabella e nelle relative note esplicative. Una parte rilevante di tali crediti (pari a € 3.856.741) è stata riscossa nel corso del 2017. Relativamente ai crediti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze relativi agli stipendi del personale RIPAM e alla retribuzione accessoria del personale dirigenziale per il 2015, i finanziamenti sono stati formalmente richiesti al Ministero che, peraltro, non ha ancora comunicato le proprie determinazioni al riguardo. Il Collegio, nel riconoscere le "ragioni" di tali crediti, non può non segnalare che, in mancanza di un riconoscimento formale, è necessario che l'Agenzia monitori con attenzione la situazione, per consentire una definizione di tali partite in tempo utile per la predisposizione del Bilancio 2017, come fatto presente al Comitato direttivo nella seduta del 21/12/2017.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere (Banca Popolare di Milano) e di fatto depositate sulla contabilità speciale della Tesoreria unica n.319659, aperta presso la tesoreria di Roma della Banca d'Italia, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo al 31.12.2016
Conto di tesoreria c/o la Banca d'Italia	4.362.078	2.297.933	6.660.011
Totali	4.362.078	2.297.933	6.660.011

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Non sono presenti in bilancio poste riferite a ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo Iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Capitale	1.234.683		100.29	1.134.654
a) Beni Patrimoniali acquisiti a Titolo Gratuito	1.173.479		419.033	754.446
b) Beni Patrimoniali a titolo gratuito acquisiti da ex DPS con Fondi UE	61.204	229.113		290.317
c) Beni Patrimoniali ACT acquisiti con fondi PON				
Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	789.006			789.006
Avanzo (disavanzo) d'esercizio				669.935
Totali	2.023.689			2.593.595

Il patrimonio netto, ed in particolare il Capitale, è costituito dal valore dei beni trasferiti dal MISE. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una ricognizione dei beni acquistati con specifici fondi europei/comunitari ed è stata accertata l'esistenza per un valore di € 261.000 di un centro stampa acquistato dall'ex DPS con fondi comunitari nel 2014.

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti in bilancio fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto/fine servizio per il personale non è accantonato presso l'Agenzia, ma costituito presso l'INPS con il versamento di specifici contributi.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2016	Variazione	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	3.601.405	-478.957	3.328.777
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti			
Debiti tributari	1.170.827	-308.665	655.833
Acconti			
Debiti verso Istituti di Previdenza	-	716.575	716.575
Debiti diversi	1.544.994	4.059.509	5.604.503
Totali	6.317.226	3.988.462	10.305.688

La voce "debiti verso fornitori" per complessivi euro 3.328.777, accoglie per euro 1.906.331 debiti verso fornitori sottoscritti dall'Agenzia, per euro 449.265 debiti verso fornitori per residui impegni di spesa assunti dall'ex-DPS (nel 2015 ammontavano ad € 2.175.732) e, infine, per euro 973.181 debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

La voce "debiti tributari" pari ad euro 655.833, accoglie per euro 9.009 il debito IVA (split payment) per fatture ricevute nell'esercizio 2016 e liquidate nel 2017, per euro 156.671 il debito IRAP e per euro 490.153 il debito per ritenute IRPEF liquidato nel gennaio 2017.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per euro 716.575 accoglie i contributi INPS su lavoro dipendente versati nel gennaio 2017.

Infine, la voce "altri debiti", per complessivi euro 5.604.503 accoglie principalmente:

- euro 629 mila per debiti verso dirigenti (I e II fascia) per conguaglio partite stipendiali e risultato 2015. Con la mensilità di dicembre 2017 è stata disposta la liquidazione del debito;
- euro 585 mila per debiti verso dirigenti (I e II fascia) per risultato 2016;
- euro 2.005 mila per debiti verso dipendenti per maggiorazione produttività del personale delle aree funzionali a fronte di attività aggiuntive riferite ai programmi operativi nazionali cofinanziati. Con la mensilità di novembre 2017 è stata disposta la liquidazione del debito;

Handwritten signature and initials

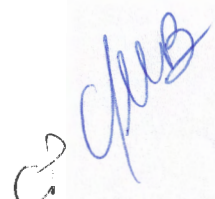
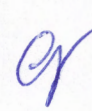
- euro 582 mila per il finanziamento di istituti, anche contrattuali, diversi dalla produttività di interesse di tutto il personale;
- euro 325 mila per debiti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri per risorse rinvenienti da attività aggiuntive riferite ai programmi operativi nazionali cofinanziati. Nel mese di novembre 2017 è stato disposta il trasferimento dell'intera somma a favore della Presidenza;
- euro 171 mila per debiti verso gli organi istituzionali (Direttore Generale, NUVEC, OIV e Collegio dei Revisori) per indennità da corrispondere. Nel corso del 2017 sono stati liquidati debiti per un ammontare pari a euro 121 mila;
- euro 257 mila per debiti verso il personale per stipendi a seguito delle procedure per l'attribuzione degli sviluppi economici all'interno delle aree; tali somme sono state liquidate con la mensilità di marzo 2017;
- euro 380 mila per debiti verso il personale per retribuzione accessoria finanziata dal Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2016. Parte di tale somma è stata liquidata nel corso del 2017, mentre per il saldo è prevista la liquidazione nei primi mesi del 2018;
- euro 55 mila per debiti verso il personale per quote rinvenienti dal rimborso per attività effettuate dal NUVEC nell'ambito dei programmi operativi nazionali cofinanziati non a gestione diretta (PON Ricerca e Competitività e PON Energia).

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi	461.587	-	461.587
Risconti passivi			
Totale	461.587	-	461.587

I ratei passivi presentano un saldo di euro 461.587 al 31 dicembre 2016, pari al dato risultante al 31 dicembre 2015, e sono interamente riconducibili alla quota parte dei fitti passivi di competenza dell'esercizio pagata, come pattuito contrattualmente, ad aprile 2017.


 8


Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2016 è di euro 25.958.746 ed è così composto:

Valore della produzione	2015	Variazione	2016
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	8.515.254	16.710.393	25.241.952
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.489.712	(2.772.918)	716.794
Totale	12.004.966	13.953.780	25.958.746

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- per euro 17.477 mila da contributi trasferiti dal MEF nel corso del 2016 per il funzionamento;
- per euro 3.965 mila da contributi trasferiti dal MEF nel corso del 2016 per l'erogazione dei compensi ai componenti del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC);
- per euro 2.587 mila da contributi da ricevere dal MEF (RGS/IGRUE), rinvenienti dalle rendicontazioni relative allo svolgimento delle attività aggiuntive nell'ambito dei programmi operativi nazionali cofinanziati per l'anno 2016;
- per euro 467 mila da contributi ricevuti dal MEF (RGS/IGRUE), rinvenienti dalle rendicontazioni relative allo svolgimento delle attività aggiuntive nell'ambito dei programmi operativi nazionali cofinanziati, per gli anni precedenti al 2016;
- per euro 332 mila da contributi per la retribuzione del personale RIPAM assegnato all'Agenzia nel corso del 2016.

La quota annuale di contributi agli investimenti, per euro 414 mila, è invece relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti legati alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito dall'Agenzia.

Gli "altri proventi" accolgono, per euro 712 mila, i rimborsi relativi a risorse comunitarie per l'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007-2013, da ricevere a fronte degli investimenti sui sistemi informativi effettuati nel corso dell'esercizio 2016, e, per i restanti euro 5 mila, il recupero di partite stipendiali legate ad una non corretta liquidazione.

AS *AMB*

g

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 24.448.908 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2015	Variazione	2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	54.858	7.165	62.023
Costi per servizi	6.439.268	1.260.193	7.699.461
Costi per godimento di beni di terzi	2.830.948	63.433	2.894.381
Spese per il personale	811.498	12.252.998	13.064.496
Ammortamenti e svalutazioni	460.106	25.672	485.778
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.431)	22.968	(25.463)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	451.259	(183.027)	268.232
Totale	10.999.506	13.449.402	24.448.908

In particolare si rileva che al punto "Costi per servizi" le maggiori voci di costo sono costituite dalla "sottovoce -"Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", pari ad euro 3.518.106, per i compensi 2016 del D.G. e dei componenti NUVEC e dalla sottovoce "Servizi informatici e di telecomunicazione", pari ad euro 3.188.731.

Al punto "Costi per godimento di beni di terzi" figura la voce "Noleggi e fitti" relativa principalmente ai canoni di locazione della sede dell'Agenzia per euro 2.769.521 e, per la parte restante, all'abbonamento al car sharing. La voce "Canoni per licenze" è interamente imputabile ai canoni riferiti alle licenze per i software utilizzati dall'Agenzia.



Il punto "Costi per il personale" comprende le voci "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" riferite ai costi sostenuti per il personale dirigente e non dirigente immesso nei ruoli dell'Agenzia in data 28 dicembre 2015; il considerevole incremento della voce di costo, rispetto al 2015, deriva dall'imputazione del trattamento economico del personale dell'Agenzia, in precedenza sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, amministrazione di provenienza; La sottovoce "altri costi del personale" si riferisce ai costi relativi ai buoni pasto per euro 181 mila, al benessere organizzativo per euro 582 mila e ai rimborsi forfettari dovuti ai dipendenti collocati in telelavoro per euro 2 mila.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono composti dalla sottovoce "imposte e tasse a carico dell'Ente" ed è interamente riferita alla tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio e dalla sottovoce "rimborsi per spese di personale" riferita ai rimborsi effettuati a favore della Guardia di Finanza per stipendi liquidati a personale della medesima Amministrazione in "comando IN" presso l'Agenzia.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2015	Variazioni	2016
Altri proventi finanziari:			
Interessi Bancari attivi	-		2
Totale			2

I proventi finanziari risultano pari ad euro 2, riconducibili ad interessi attivi bancari.


10


Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2015	Variazioni	2016
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori		-	-
interessi passivi su mutui		-	-
interessi passivi diversi	15	-12	3
Totale interessi passivi			
Totale	15	-12	3

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ammontano ad euro 3 e sono interamente riferibili ad interessi di mora maturati per ritardati pagamenti di utenze telefoniche.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

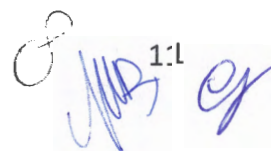
ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio insediatosi il 19 giugno 2015, nel corso dell'esercizio 2016 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si è svolta in conformità alla normativa vigente, attraverso le informazioni ricevute dal Direttore generale, dai dirigenti e dai funzionari dell'Ente nel corso delle riunioni tenute dal Collegio stesso; in tali occasioni ha esaminato, con la tecnica del campionamento, i provvedimenti assunti dal Direttore Generale, dalla cui disamina non sono emerse gravi irregolarità.

Il Collegio ha preso parte ad alcune riunioni del Comitato Direttivo dell'Agenzia a cui ha facoltà di partecipare.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2016, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati, rispetto alla scadenza delle relative fatture; l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 2016 è pari a 8,44 giorni;
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, in tema di comunicazione dei pagamenti delle transazioni commerciali, solo per i debiti direttamente imputabili al bilancio ordinario dell'Agenzia; le comunicazioni non sono state regolarmente effettuate per i debiti imputati alle risorse relative ai Fondi Comunitari gravanti sulla contabilità speciale n. 5952 ed in parte sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

1:1


- non è stata effettuata la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile 2017, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;
- non sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 112/2008, in quanto l'Agenzia al momento non è stata ancora assoggettata al SIOPE, non essendo stato emanato l'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione delle norme SIOPE, come previsto dall'art. 14, comma 8, della L. 196/2009;
- non trovano applicazione nei confronti dell' Ente le singole norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa in particolare si è proceduto alle verifiche periodiche di cassa, al controllo e alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Il Collegio, inoltre, ha svolto un'attività di verifica e controllo amministrativo-contabile sulle spese effettuate con le risorse comunitarie disponibili sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria dello Stato n.5952.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole all'adozione del Bilancio d'esercizio 2016

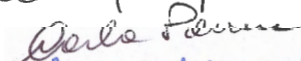
Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Anna Gargano



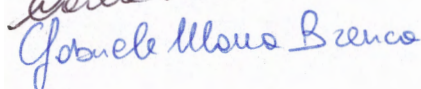
(Presidente)

Dott.ssa Carla Pavone



(Componente)

Dott. Gabriele Maria Brenca



(Componente)

Roma, 28 dicembre 2017